

Rassegna del 03/02/2022

Nazione Pontedera	Covid, cala ancora il numero dei contagiati - Contagi in picchiata: 474 nelle ultime 24 ore	I.P.	1
Tirreno Pontedera	Coop Agape verso la fusione - Agape verso la fusione con una coop di Lucca	Quirici Andreas	3



[Valdera, Valdicecina e Cuoio](#)

Covid, cala ancora il numero dei contagiati

A pagina 2

[Valdera, Valdicecina e Cuoio](#)

Contagi in picchiata: 474 nelle ultime 24 ore

Prosegue il calo dei nuovi casi
A Pontedera sono 49
e 38 infetti a Volterra
A San Miniato 57

VALDERA-CUOIO

Il Covid e la sua moltiplicatrice di casi, la variante Omicron, subiscono una nuova frenata: sono infatti 358 i nuovi casi giornalieri certificati dalla Regione nelle zone della Valdera e Alta e Bassa Valdicecina. Erano 444 il primo febbraio. Una buona notizia che fa ben sperare dopo giorni di continuo calo o assestamento.

Nel Comprensorio del Cuoio, ammontano invece a 116 le nuove positività, rispetto ai 179 casi acclarati nelle 24 ore precedenti. In totale quindi, nella provincia pisana, sono 474.

Ecco i dati del contagio rifetiti dal bollettino regionale di ieri: sono 49 i nuovi positivi a Pontedera, 38 a Volterra, 32 a Ponsacco, 28 a Santa Maria a Monte, 25 a Casciana Terme-Lari, mentre sono 21 le positività registrate a Bientina. E ancora: arrivano a 27 i casi in più nel Comune di Pomarance, 19 a Calcinai, 15 a Capannoli, 14 a Crespina-Lorenza-

na, 13 a Buti, 12 i casi a Fauglia e altrettanti a Palaia, 11 i casi a Castellina Marittima, 10 i casi a Montecatini Valdicecina, 8 le positività a Terricciola. Inoltre si registrano 5 casi rispettivamente a Guardistallo e Casale Marittimo, 4 a Peccioli, 3 a Montescudaio, e un caso rispettivamente a Lajatico, Castelnuovo Valdicecina e Riparbella.

Nel Comprensorio del Cuoio, il bollettino regionale acclara 57 nuove positività a San Miniato, 23 a Santa Croce sull'Arno e 18 nuovi infetti rispettivamente a Castelfranco di Sotto e a Montopoli in Val d'Arno. Non varia il numero di ricoveri nella bolla Covid e nel reparto di terapia intensiva da due settimane. Durante l'ultima settimana, si registrano 45 ricoverati all'ospedale Lotti di Pontedera, di cui tre in terapia intensiva. Esattamente come la settimana precedente.

ip

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Secondo il bollettino regionale, i nuovi positivi nella provincia sono ancora diminuiti

PONTERERA

Coop Agape verso la fusione

Il cda della cooperativa ha proposto ai soci la fusione con La Salute di Lucca. **QUIRICI/IN PONTERERA II**

Agape verso la fusione con una coop di Lucca

Dopo i problemi legati alla pandemia, sabato la votazione dei 300 soci: tra gli obiettivi la vendita della sede di Fornacette

Andreas Quirici

PONTERERA. Incorporazione con la cooperativa lucchese La Salute che ha sede a Maggiano per creare una realtà da 600 soci e 20 milioni di fatturato. È questo il piano di rilancio per la cooperativa Agape con sede a Fornacette e considerata una realtà storica del terzo settore di Pontedera e dintorni. La «proposta di fusione per incorporazione» è stata presentata dalla presidente **Federica Baroni** e il consiglio d'amministrazione.

Sabato all'Hotel Duomo a Pisa ci sarà la votazione da parte dei 300 soci della cooperativa che opera prevalentemente nel pisano. Il momento cruciale sul futuro di uno dei nomi più importanti sotto l'aspetto occupazionale, la quarta realtà dopo Piaggio, ospedale Lotti e Geofor. E che servirà a verificare anche la presenza concreta di eventuali cordate alternative che, nei mesi scorsi, sembravano avere in mano soluzioni diverse da quelle del gruppo di persone che guida la cooperativa. Settimane di discussioni sulle voci che vedevano Agape inglobata da cooperative del Nord Italia. Una possibilità su cui ha detto la sua anche il sindaco di Pontedera, **Matteo Franconi** il quale auspicava «sinergie col territorio».

Poi tutto è passato sottotraccia, con un confronto nelle stanze di presidenza e consiglio d'amministrazione. Fino

alla presentazione, avvenuta pochi giorni fa, del piano per rilanciare Agape e dare una prospettiva migliore ai dipendenti, dopo anni di perdite di appalti e di lavoratori che sono passati o ad altre cooperative o al sistema sanitario nazionale.

Nella proposta di fusione per incorporazione ci sono anche elementi per inquadrare il futuro della cooperativa. La sede di Fornacette, infatti, sarà oggetto di valutazione per un'eventuale vendita che aprirebbe la strada alla ricerca di un altro immobile da affittare nella zona di Pontedera per ottenere una maggiore funzionalità e una minore spesa per la gestione. E anche la sede della cooperativa La Salute, in Lucca, sarà al centro di un'operazione per mettere a reddito la costruzione. E, in questo caso, il progetto è di adibirla ad attività sanitarie. Per quanto riguarda gli uffici amministrativi, l'idea è di individuare una struttura a metà strada tra le province di Pisa e Lucca per renderli più facilmente raggiungibili da tutti i dipendenti delle due cooperative.

Ma, al di là dei conti di gestione, il progetto complessivo di questa operazione è di creare un soggetto più forte che punta al 2023 come anno del consolidamento per cercare di ottenere più appalti nel settore pubblico e puntare ad ampliare l'attività in province diverse da quella pisana e da quella lucchese, oltre a espandersi anche fuori regione.



La presidente Federica Baroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671